

*Ultima ratio*

**Вестник Академии ДНК-генеалогии**

**Proceedings of the Academy  
of DNA Genealogy**

**Boston-Moscow-Tsukuba**

**Volume 17, No. 1  
January 2024**

**Академия ДНК-генеалогии  
Boston-Moscow-Tsukuba**

# СОДЕРЖАНИЕ НОМЕРА

Сибирские геномы среднего голоцена с точки зрения «геномной генетики» и ДНК-генеалогии. А.А. Клёсов . . . . .	2
Еще раз о выходе <i>Homo sapiens</i> из Африки. А.А.Клёсов. . . . .	10
Вольный сетевой ресурс Academia и дискуссия там о ямниках и их набеге в Европу. А.А.Клёсов. . . . .	19
Персональная ДНК-история араба из Кашмира. А.А.Клёсов. . . . .	37
Откуда появилась басня, что славяне образовались 1500-1300 лет назад, как и их славянские языки. Вариант – что русские образовались в I тыс н.э. А.А.Клёсов. . . . .	43
Откуда взялась басня, что славяне прибыли на Русскую равнину в I тыс н.э. и ассимилировали местное население? А.А.Клёсов. . . . .	50
<b>ДНК ЗАМЕЧАТЕЛЬНЫХ ЛЮДЕЙ</b>	
Ткаченко Иван Леонидович. Е.В. Па́йор. . . . .	77
<b>ЭСТЕТИЧЕСКИЙ НОКАУТ</b>	
Judenrat del XXI secolo. Anatoly Livry. . . . .	82
<b>Прямая линия.</b> Часть 73. А.А. Клёсов . . . . .	87
ОБРАЩЕНИЯ читателей и персональные случаи ДНК-генеалогии. Часть 162, письма 556 - 558. . . . .	145

# ЭСТЕТИЧЕСКИЙ НОКАУТ

## Предисловие редактора в 2022 гг.

В июньском (2019) выпуске Вестника был представлен писатель, поэт и философ, а по мнению ряда изданий – и ведущий парижский специалист по внутренней французской политике д-р Анатолий Ливри. Он пишет на многих языках, которыми свободно владеет, родился около полувека назад в Советском Союзе, но 30 лет назад уехал на Запад.

Его труды не имеют отношения (пока) к ДНК-генеалогии, но интересны с культурологической и политической точек зрения. Как и в случае ДНК-генеалогии, его работы встали поперек многих «общепринятых» мнений, которые порой формулировали провокаторы и с восторгом приняты середнячками. Эти середнячки на него дружно накинулись, но Анатолий Ливри держит удар. Интересно и познавательно проследить его информацию, точку зрения и аргументацию. В любом случае, это яркий полемист. Вестник Академии ДНК-генеалогии с удовольствием предоставляет ему трибуну.

## Judenrat del XXI secolo

### Anatoly Livry

*„Diese „Senkung“, die die Folge des antiarischen Dualismus ist, spiegelt sich auch im Geiste der altchaldäischen Kultur wider und ruft in ihr eine Besondere Form der Wissenschaft ins Leben, die die Vorfahrin derer ist, mit welcher wir uns zu beschäftigen haben.“*

Baron Julius Evola, *Die Juden und die Mathematik*

Come non dedicare un paragrafo alla volgarità - la volgarità che è diventata mostruosamente famosa! - che mi viene riversata addosso ogni volta che rivelo il background dei miei ex colleghi russofobi alla Sorbona e, soprattutto, quando invito i popoli bianchi dell'Occidente a rimanere tali: "Signor Livry, lei è un ebreo antisemita!".

Rispondiamo dunque (prima ancora che il collettivo professorale di golem-plagiari non mi inondi con la loro stantia volgarità da mestolo repubblicano) a questo rimprovero altamente intellettuale, che nel linguaggio comune viene oggi chiamato "TP bingo". In primo luogo, tra i russofobi ho osservato nelle facoltà di russistica russi purosangue, spesso battezzati. Tra i russofobi ci sono portatori e altri slavi provenienti da famiglie ortodosse. E, naturalmente, molti di loro sono francesi, come vengono chiamati nella "laica" (anzi, satanica) Quinta Repubblica "di origine cristiana". E oso assicurare al lettore che questi non ebrei sono molto più isterici nei confronti dei russi rispetto ai miei parenti ashkenaziti - funzionari del Ministero francese dell'Istruzione superiore di studi slavi - perché i "goyim" (nell'ebraismo non è un termine offensivo) devono essere investiti da ripetuti isterismi per dimostrare la loro "idoneità professionale": ci sono molti candidati per un posto, ma c'è solo una maniglia della porta della sinagoga il sabato!

Ma a proposito dei miei compagni ebrei - slavisti - odiatori dei russi - è necessario rivolgersi in particolare non solo a tutti i lettori, ma anche ai miei compagni ebrei. Non cadete nelle manipolazioni: non prendete le difese degli autori che nascondono il loro nulla scientifico dietro l'ideologia del razzismo sistemico anti-bianco e della sua forma più in voga, la russofobia, solo perché anche loro sono ebrei! Sono i tipici rappresentanti dello Judenrat! Questi ciarlatani senza principi, spesso psicopatici, si metteranno al servizio dei peggiori nemici dell'ebraismo, prima per guadagnare potere e denaro e poi, quando il caldo si fa sentire, per comprare qualche settimana di vita. Questi carrieristi del Judenrat venderanno i loro stessi ebrei e, nell'attesa di una posizione privilegiata, sono pronti a fare qualsiasi cosa di basso livello.

Bisognerebbe essere un miserabile intellettuale e un pervertito per non prevedere dove una simile carriera condurrebbe un attivista del Giudaismo, e sono queste le persone che vengono selezionate per gli studi universitari di slavistica in Occidente. Così, in Francia, obbedendo all'ideologia del razzismo sistemico anti-bianco - l'unica vera religione dell'Unione Europea - questi attivisti "auto-selezionati" del Judenrat di Parigi hanno sostenuto per anni l'importazione illimitata della popolazione tradizionalmente giudeofobica in Francia, insultando l'unico che potrebbe impedire la futura e inevitabile cancellazione degli ebrei francesi - Jean-Marie Le Pen. E mentre centinaia di migliaia di ebrei vittime della pulizia etnica attuata dai "nuovi francesi" fuggivano in massa da sobborghi parigini come Sarcelles, gli apparatchi del Judenrat francese guadagnavano capitale politico e universitario nascondendosi nei quartieri sicuri della Francia, in costante diminuzione, dove, insieme agli oligarchi repubblicani, sono protetti dalle forze di sicurezza. E ora, quando è troppo tardi, rendendosi conto che se non i membri del Judenrat di Parigi, i loro figli pagheranno sicuramente per le loro crisi di razzismo anti-bianco, iniziano a votare, ovviamente in sordina, per Eric Zemmour, che tempo fa ha battuto Jean-Marie Le Pen in una gara di sano sciovinismo (si veda, ad esempio, "Che ne sarà delle relazioni UE-Russia? Intervista di Dr Anatoly Livry a Dionis Kaptar", *Den TV*, 22 marzo 2022,

<https://dentv.ru/programs/geopolitika/chtostanet-sotnosheniyami-mezhdu-es-i-rossiey-anatoliy-livri.html>), e si riempiono della folle speranza che questo nostro compagno di fede li salverà da un moloch demografico da loro stessi creato.

Lo stesso culto dell'inadeguatezza suicida che i fanatici del Judenrat francese stanno industriosamente architettando negli studi universitari di slavistica dal febbraio 2022. Prima di allora, hanno assiduamente commercializzato la persecuzione dei nazionalsocialisti tedeschi contro i miei antenati ebrei, mettendo l'Olocausto sul bancone della loro carriera. Ma sapevo che non era l'obiettività dell'analisi storica a motivare questi funzionari del Ministero dell'Istruzione Superiore della Quinta Repubblica, e nemmeno la restituzione della giustizia ai miei bisnonni ashkenaziti! No, attraverso la loro "perizia sull'olocausto" parigina (questa "pornografia memoriale", secondo le parole del miglior attore comico francese, Dieudonné Mbala Mbala), gli scribi russofobi volevano vendicarsi di tutti i popoli bianchi della Terra, passati e presenti: la loro religione, il Razzismo Sistemico Anti-Bianco<sup>14</sup>, secondo i cui principi si selezionano professionalmente da quattro generazioni, è immutabile. E, naturalmente, avevo ragione: l'operazione militare speciale in Ucraina è stata un'autentica sorpresa divina in questo senso; la maschera dei professori di russofobia è stata strappata, e l'odio per i popoli indigeni d'Europa, che avevano riversato liberamente in Occidente, non l'hanno più trasferito segretamente ai russi, accusandoli di genocidio, proclamando un processo internazionale per i loro leader, e... mentre contemporaneamente gridavano "gloria all'Ucraina!" alle conferenze accademiche, - paragonando il loro finanziatore del Judenrat di Parigi, un altro mio compagno ebreo, Bernard-Henri Levy: <https://www.imdb.com/title/tt2667667/>.

Molti dei miei compagni ebrei slavisti dell'Occidente hanno distrattamente e fulmineamente dimenticato i nostri antenati ashkenaziti: Sì, gli attivisti universitari del Judenrat francese delle facoltà di studi slavi sono indifferenti alle vittime delle persecuzioni antiebraiche della Seconda guerra mondiale quanto alla storia letteraria russa o al passato della pittura russa, che rimodellano frettolosamente per le vili esigenze politiche dei loro padroni; Bulgakov è ora per loro uno "scrittore ucraino" e Repin e Aivazovsky "pittori ucraini"<sup>15</sup>. La loro passata "competenza sull'olocausto" - in cui, come storico professionista (nel 1998 ho difeso il mio dottorato di ricerca sulla storia della sezione ebraica del Partito comunista bolscevico dell'intera Unione con Wladimir Berelowitch all'EHESS di Parigi, titolo con il quale sono stato presto invitato a insegnare alla Sorbona - immediatamente agli studenti del terzo anno <http://anatoly-livry.e-monsite.com/medias/files/sorbonne->

8484848484

<sup>14</sup> Cf. Dr Anatoly Livry, *Le Racisme systémique anti-Blancs ou l'Holocauste des peuples blancs, Notre Lendemain*, Moscou, 2022, 288 pages, avec une préface du Professeur Anatole Klyosov, ISBN : 978-5-907585-15-7, <https://день-магазин.рф/36447-sistemnyy-antibelyy-rasizm-ili-massovaya-likvidatsiy>.

<sup>15</sup> Dr Anatoly Livry, « Désastre psychique de l'Occident : une visite au Kunstmuseum de Bâle », *Strategika*, Paris, le 17 juin 2023, <https://strategika.fr/2023/06/17/desastre-psychique-de-loccident-une-visite-au-kunstmuseum-de-bale/>.

[3eannee.pdf](#)), ho sempre rifiutato di parteciparvi; è la stessa ciarlataneria carrierista dell'attuale fabbricazione della "grande civiltà ucraina", e tutte le loro attività universitarie non sono altro che uno scarabocchio collettivo di tesi su commissione. L'agenda commerciale cambia continuamente, il che dimostra la spregiudicatezza accademica e, di conseguenza, l'insignificanza scientifica dei professori russisti del Judenrat francese.

Credo sia stato importante mettere i puntini sulle i per i miei numerosi parenti, spesso manipolati dai funzionari parigini del moderno Judenrat, questi fanatici che vivono per l'oggi e sono sul libro paga del Ministero dell'Istruzione Superiore francese.

Come può l'umanità sopravvivere nonostante la normalizzazione della degenerazione sistemica? L'unica forma efficace per minare totalmente le fondamenta della russofobia accademica è rendere pubblica la miseria scientifica dei funzionari dell'odio antirusso, nonché i trucchi corrotti usati collettivamente dagli scribi per nascondere la loro incompetenza professionale. Tutte e quattro le generazioni di slavisti francesi, a partire, ovviamente, dal trozkista Pierre Pascal, che utilizzò contemporaneamente le strutture dei gesuiti e dei lazzaristi per l'"ascensore sociale", dovrebbero essere studiate in riviste scientifiche, preferibilmente VAK<sup>16</sup>, in Russia e Bielorussia. Poi è necessario analizzare la generazione dei suoi protetti analfabeti e morti da tempo, J. Catteau, M. Aucouturier e altri funzionari della Quinta Repubblica. Poi bisogna analizzare i capolavori delle prostitute domestiche dell'URSS (che sposavano volentieri i titolari di passaporto francese; l'unica cosa che le distingueva dai vecchietti senza lingua che aprivano loro le porte della Sorbona era la conoscenza del russo grazie alla scuola sovietica), da loro selezionate per gli studi di slavistica francese, che hanno già sezionato la generazione dei moderni professori di slavistica francese - "rispettabili esperti di Russia e Ucraina"....

Con la pubblicazione in molte lingue nelle riviste VAK di studi sulla Russia dei loro plagi di gruppo e individuali, di dissertazioni e articoli analfabeti, nonché di schemi di corruzione, usurpazioni di titoli accademici e centinaia di pagine di denunce contro i rivali alla procura francese, che permettono ai professori-russofobi di mascherare la loro vergogna, sarò in grado di screditare per secoli tutta la miserabile attività di questi scribacchini, che sono sempre obbedienti alla linea generale dell'Unione Europea e della NATO: Dr Anatoly Livry, "Professori Golem nelle nostre università e come combatterli", *Den TV*,

Mosca, <https://dentv.ru/programs/obschestvo/professory-golemy-v-nashih-universitetah-i-kak-s-nimi-borotsya.html>.

Noto che in Russia c'è una sana tendenza a ripulire le proprie stalle accademiche: sempre più spesso i media moscoviti aprono il velo per rivelare la derisione della filosofia, compresa quella tedesca, praticata per molti anni nell'Istituto di Filosofia dell'Accademia delle Scienze russa, dove da tempo trovo molto in comune con la "metodologia scientifica" degli studi slavi

8585858585

<sup>16</sup> Higher Attestation Commission: Высшая аттестационная комиссия (ВАК).

francesi<sup>17</sup>. Un'analisi rigorosa delle ultime quattro generazioni di russisti universitari francesi nelle riviste del VAK permetterà anche di capire chi esattamente, e soprattutto in base a quali principi morali, accetta ora a Parigi i "filosofi" rifugiati a Mosca con il loro seguito di narcisisti, reclutati nelle famiglie degli amici dei loro capi<sup>18</sup>.

Ho dedicato più di tre decenni alla lotta contro la "cognizione socratica", una forma sterile di attività cerebrale dannosa per l'umanità e la sua evoluzione<sup>19</sup>. I recenti processi geopolitici avviati dal mondo russo hanno accelerato la separazione di due tipi antropologici che si escludono a vicenda: da un lato il creatore dionisiaco, dall'altro il suo nemico mortale - il progressista pretenziosamente "ragionevole", che non nasconde più la sua essenza degenerata. Qui, in Occidente, non pochi rappresentanti delle élite, anche finanziarie, stanno iniziando a comprendere il vicolo cieco della civiltà in cui gli ottimisti ciechi hanno condotto le loro stesse nazioni, e vi ricordo che ho notato questo fatto nei media statali della Bielorussia un mese prima della dichiarazione del presidente russo sull'odio delle classi superiori occidentali per le loro nazioni: "Putin ha sottolineato che la dittatura delle élite occidentali è diretta contro tutte le società, compresi i popoli degli stessi Paesi occidentali. Ha definito questo comportamento una sfida per tutti".

Conosco dall'interno i misantropi specializzati nell'eliminazione dei popoli bianchi - russi in primis. Ecco perché la mia iniziativa ci permette di iniziare già da ora a riformattare l'establishment della Svizzera per indirizzare le sue forze in una direzione sana. E con una leva internazionale come le riviste VAK della Federazione Russa, potrò minare con articoli in molte lingue il prestigio della saggezza accademica tradizionale, usurpata da ciarlatani russofobi di rango professorale.

Dr Anatoly Livry, Altdorf, Svizzera

8686868686

<sup>17</sup> Cf. Dr Anatoly Livry, « La slavistique française : quatre générations de russophobes académiques », *Paradigme humanitaire*, Yalta, Ulrich's Periodicals Directory, No 3 (26), 2023, p. 13 - 34, [http://humparadigma.ru/art/2019/06/GP-2023\\_326\\_v1-2.pdf](http://humparadigma.ru/art/2019/06/GP-2023_326_v1-2.pdf)

<sup>18</sup> Cf. Dr Anatoly Livry, « Институт философии РАН и уничтожение Любомудрия » (traduction : « L'Institut philosophique de l'Académie des Sciences de Russie ou l'annihilation de l'amour de la sagesse »), *Geopolitica*, Moscou, le 9 août 2022, <https://www.geopolitika.ru/article/institut-filosofii-ran-i-unichtozhenie-lyubomudriya>.

<sup>19</sup> Cf. Dr Anatoly Livry, *Thèse de doctorat de Anatoly LIVRY, Nietzsche et Nabokov*, ANRT, Lille, 2014, 332 pages, ISBN : 978-272-9-58538-9, [anatoly-livry.e-monsite.com/medias/files/nietzsche-and-nabokov-definitif.pdf](http://anatoly-livry.e-monsite.com/medias/files/nietzsche-and-nabokov-definitif.pdf).